

COMUNICAZIONE n. 109

Ai sigg. Docenti
Agli alunni
Sede di Bivona
Sede di Cianciana
AI DSGA

Oggetto: educazione alla legalità - Bando di Concorso "L'Italia incompiuta"

La Corte dei Conti nella relazione annuale per il 2010, ha rilevato che le «cosiddette opere pubbliche incompiute, opere cioè progettate ma non appaltate ovvero non completate o comunque inutilizzabili per scorretta esecuzione, rappresentano un gravissimo spreco di risorse pubbliche e la testimonianza più eloquente dell'inefficienza dell'amministrazione centrale e periferica» per «carenza di programmazione, eccessiva frammentazione dei centri decisionali, complessità delle procedure amministrative, inadeguatezza della progettazione, dilatazione dei tempi di esecuzione imputabile sia alle amministrazioni committenti che alle imprese esecutrici, carenze e inadeguatezze dei controlli tecnici e amministrativi».

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e la Corte dei conti ritengono opportuno invitare tutti gli studenti italiani delle Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado a riflettere sull'importanza dei bisogni del loro territorio e intendono per questo fornire gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione profonda e articolata della realtà.

E' questo il quadro in cui si colloca il progetto "L'ITALIA INCOMPIUTA" che ha il fine di coinvolgere attivamente i giovani e di portarli a misurarsi con le criticità del proprio ambiente relativamente al tema dell'illegalità, dando maggiore forma e contenuto alla parola "spreco".

Il Concorso intende realizzare una "mappatura" delle opere incompiute nelle varie Regioni, individuate e monitorate con gli occhi degli studenti, volta a costituire una geografia virtuale delle opere incompiute che maggiormente colpiscono l'immaginario comune dei ragazzi: strade mai finite, ferrovie senza binari, complessi sportivi dove nessuno ha mai giocato.

Gli studenti partecipanti, dopo aver ricercato e scelto un'opera ritenuta meritevole di riqualificazione, sono chiamati a produrre elaborati idonei a documentare e rappresentare gli aspetti di spreco del danaro pubblico, che è stato tratto dal prelievo fiscale insistente a carico delle collettività.

Riflessioni di approfondimento possono anche essere rivolte ad eventuali opportunità di recupero e di riutilizzo delle opere rimaste non compiute o abbandonate, per far maturare e rafforzare nei giovani la coscienza dell'uso intelligente dei beni, del riuso degli stessi in considerazione dei valori spesi e dei vantaggi che se ne possono comunque trarre in chiave economica e sociale, dell'impegno personale che si può mettere in campo nel convertire le criticità in nuove opportunità di vita.

Il progetto vuole avere un approccio interculturale, ponendosi quale offerta didattica integrata, nella consapevolezza di rappresentare, all'interno della comunità scuola, un'operazione di educazione civica e morale.

Il concorso si articola in due sezioni distinte una delle quali (sezione B) si rivolge agli studenti degli istituti secondari di secondo grado. Questi potranno svolgere una ricerca, un elaborato, preferibilmente corredati di dati e circostanze reali sulle tipologie di opere incompiute presenti sul proprio territorio.

Al fine di approfondire le tematiche prescelte, l'istituto potrà relazionarsi con le "fonti" locali per acquisire dati, documenti o più semplicemente ispirazione per redigere gli elaborati: magistrati, forze dell'ordine, giornalisti, enti locali, la Prefettura della propria provincia.

Gli elaborati dovranno essere esclusivamente di tipo letterario (articoli, saggi, racconti, ricerche) e dovranno contenere:

- una breve descrizione dell'opera incompiuta (località in cui si trova, condizioni, livello di mancato completamento ovvero di mancato utilizzo, periodo a cui risale l'abbandono del progetto costruttivo o la cessazione dell'utilizzo);
- fotografie significative o video;
- articoli di giornale, post, documenti ufficiali, ecc. che possano spiegare le vicissitudini dell'opera e/o i motivi del suo abbandono.

I gruppi di studenti o le classi che intendono partecipare al concorso dovranno inviare via e-mail la scheda di partecipazione allegata al presente Bando (All. A), all'indirizzo dgstudente.direttoregenerale@istruzione.it entro e non oltre il 15 marzo 2014.

Gli elaborati, massimo 3, dovranno essere inviati all'Ufficio Scolastico Regionale della propria Regione, entro e non oltre il 15 aprile 2014. Sulla busta dovrà essere riportata la dicitura: CONCORSO "L'ITALIA INCOMPIUTA".

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito della scuola ove è pubblicato il regolamento.

Bivona 28 febbraio 2014



Il Dirigente Scolastico
Prof. Giuseppe Graffeo